

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: NUOVO IMAIE

Sede: VIA PARIGI, 11 - ROMA (RM) - 00185

Capitale sociale: -

Capitale sociale interamente versato:

Codice CCIAA:

Partita IVA: 11041891000

Codice fiscale: 11041891000

Numero REA:

Forma giuridica: Altri enti con pers.giuridica

Settore di attività prevalente (ATECO): 949990

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	44.666	149.935
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	134	156
7) altre	13.782	31.542
Totale immobilizzazioni immateriali	58.582	181.633
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.977.841	4.115.798
2) impianti e macchinario	11.107	27.835
4) altri beni	204.311	306.587
Totale immobilizzazioni materiali	4.193.259	4.450.220
Totale immobilizzazioni (B)	4.251.841	4.631.853
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.249.777	20.300.147
Totale crediti verso clienti	16.249.777	20.300.147
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.913	1.235.799
Totale crediti tributari	21.913	1.235.799
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.393	380.727
Totale crediti verso altri	496.393	380.727
Totale crediti	16.768.083	21.916.673
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	85.094.606	79.124.014
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	85.094.606	79.124.014

	31-12-2022	31-12-2021
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	23.915.137	16.067.788
3) danaro e valori in cassa	404	5.723
Totale disponibilità liquide	23.915.541	16.073.511
Totale attivo circolante (C)	125.778.230	117.114.198
D) Ratei e risconti	445.988	657.128
Totale attivo	130.476.059	122.403.179
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	6.354.165	2.500.000
Totale altre riserve	6.354.165	2.500.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.258.995	8.037.245
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.262.573	1.075.912
Totale patrimonio netto	12.875.733	11.613.157
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	42.695	40.509
4) altri	20.613.324	19.945.384
Totale fondi per rischi ed oneri	20.656.019	19.985.893
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.034.417	864.342
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.138	251.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	831.705	1.083.843
Totale debiti verso banche	1.083.843	1.334.878
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.534.420	87.764.656
Totale debiti verso fornitori	92.534.420	87.764.656
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.614.328	470.852

	31-12-2022	31-12-2021
Totale debiti tributari	1.614.328	470.852
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.504	111.990
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.504	111.990
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.949	2.998
Totale altri debiti	258.949	2.998
Totale debiti	95.640.044	89.685.374
E) Ratei e risconti	269.846	254.413
Totale passivo	130.476.059	122.403.179

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.635.109	6.768.568
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.410	1.127.469
altri	130.211	185.870
Totale altri ricavi e proventi	133.621	1.313.339
Totale valore della produzione	7.768.730	8.081.907
B) Costi della produzione		
7) per servizi	2.572.760	2.481.795
8) per godimento di beni di terzi	57.757	49.768
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.422.032	2.484.802
b) oneri sociali	711.956	700.877
c) trattamento di fine rapporto	246.508	183.657
e) altri costi	156.437	264.501
Totale costi per il personale	3.536.933	3.633.837
10) ammortamenti e svalutazioni		

	31-12-2022	31-12-2021
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	212.383	228.223
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	260.457	260.974
Totale ammortamenti e svalutazioni	472.840	489.197
13) altri accantonamenti	1.585.815	1.190.000
14) oneri diversi di gestione	399.276	285.555
Totale costi della produzione	8.625.381	8.130.152
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(856.651)	(48.245)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.654.491	1.869.510
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	741	1.068
Totale proventi diversi dai precedenti	741	1.068
Totale altri proventi finanziari	2.655.232	1.870.578
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	408.270	366.738
Totale interessi e altri oneri finanziari	408.270	366.738
17-bis) utili e perdite su cambi	(195)	75
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.246.767	1.503.915
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	253.907
Totale svalutazioni	-	253.907
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(253.907)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.390.116	1.201.763
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	127.543	125.851
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	127.543	125.851
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.262.573	1.075.912

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.262.573	1.075.912
Imposte sul reddito	127.543	125.851
Interessi passivi/(attivi)	(2.247.767)	(1.503.915)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(856.651)	(302.152)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.832.323	1.373.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	472.840	489.197
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	253.907
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.305.163	2.116.761
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.448.512	1.814.609
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.050.370	(8.674.718)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.769.764	(14.391.774)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	211.140	(30.158)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.434	10.219
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.546.561	(628.458)
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.593.269	(23.714.889)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.041.781	(21.900.280)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.246.767	1.503.915

	31-12-2022	31-12-2021
(Imposte sul reddito pagate)	(139.943)	10.884
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(992.122)	1.853.884
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	1.114.702	3.368.683
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.156.483	(18.531.597)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.496)	(11.182)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(89.332)	(262.370)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(5.970.592)	0
Disinvestimenti	0	3.887.483
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.063.420)	3.613.931
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.103	2.005
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(252.138)	(250.386)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(1.000.978)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0

	31-12-2022	31-12-2021
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(250.034)	(1.249.359)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.842.030	(16.167.025)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.067.788	32.233.698
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	5.723	6.838
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.073.511	32.240.536
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.915.137	16.067.788
Danaro e valori in cassa	404	5.723
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.915.541	16.073.511

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Nuovo Imaie è una Associazione, fondata in data 12 luglio 2010, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge n. 64/2010 che prevedeva la costituzione, da parte degli artisti interpreti esecutori, di un'associazione avente personalità giuridica di diritto privato, allo scopo di assicurare la realizzazione degli obiettivi di tutela della predetta categoria, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 93.

Nuovo Imaie applica, ove non in contrasto con norme o fattispecie riferibili a questa Associazione, la disciplina del codice civile per le società per azioni, così come riformato dal D.lgs. n.139/2015, ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

A partire dalla sua fondazione Nuovo Imaie si è inoltre sottoposta al controllo contabile secondo quanto disposto dall'art. 2409-ter codice civile (ora articolo 37 del D.lgs. 27.1.2010, n.39).

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico adottati sono conformi a quelli previsti dagli artt. 2424, 2425 del codice civile. La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427- bis Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Presidente ha predisposto, inoltre la Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del codice civile che correda il presente bilancio.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio

della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe di legge e quelle necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo dell'Ente e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto l'Ente, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative degli stakeholder e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che l'Ente potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, l'Ente ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 ad eccezione della valutazione degli asset mobiliari come si dirà di seguito.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -195.

A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Perdite su cambi	400
Utili su cambi	205
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-195

Si precisa che non vi sono crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.,

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 58.582.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dall'Ente e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- l'Ente acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Beni immateriali	Anni vita utile
Marchi e loghi d'impresa	18

Beni immateriali	Aliquota
Software e licenze	50%
Database rep. Discografico	50%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Ente procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per l'Ente.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 44.666 e si riferiscono a costi di acquisizione di titolo di proprietà di software applicativi, che sono ammortizzati in n.2 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 134 e sono ammortizzati in quote costanti in nr.18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 13.782, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Ente lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione del sito web gestito da un software applicativo non tutelato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	58.582
Saldo al 31/12/2021	181.633
Variazioni	-123.051

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.065.282	400	88.800	1.154.482
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	915.347	244	57.258	972.849

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	149.935	156	31.542	181.633
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	89.331	0	0	89.331
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	194.600	22	17.760	212.383
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(105.269)	(22)	(17.760)	(123.051)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.154.613	400	88.800	1.243.813
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.109.947	266	75.018	1.185.231
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	44.666	134	13.782	58.582

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'Ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.193.259, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicurare una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	20%
Impianti di telefonia fissa e mobile	20%
Impianti multimediale e di illuminazione	20%

Impianto di condizionamento	
Altri beni	12%
Mobili e macchine ufficio	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Tuttavia, nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato).

Tenuto conto che gli immobili iscritti in bilancio sono relativi agli uffici di Via Parigi posti in un complesso di più unità immobiliari, non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, l'Ente valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, l'Ente procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	4.193.259
Saldo al 31/12/2021	4.450.220
Variazioni	-256.961

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.598.589	95.403	897.669	5.591.658
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	482.788	67.568	591.083	1.141.439
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.115.798	27.835	306.587	4.450.220
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.496	3.496
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	137.957	16.728	105.772	260.457
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(137.957)	(16.728)	(102.276)	(256.961)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.598.586	95.403	901.165	5.595.154
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	620.745	84.296	696.854	1.401.895
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.977.841	11.107	204.311	4.193.259

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Ente.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, l'Ente ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

L'ente ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, un contratto di locazione finanziaria relativo all'autovettura BMW X6 Driver 30D 258 CV EXTRAVAGANCE, stipulato a giugno 2019 per la durata di 48 mesi

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	8.953
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	17.906

Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	35.659
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.767

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 125.779.149. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.664.951.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che l'Ente non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale in quanto non ci sono mai state insolvenze

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 16.802.455.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.300.147	(4.050.370)	16.249.777	16.249.777
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.235.799	(1.213.886)	21.913	21.913
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	380.727	115.666	496.393	496.393
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.916.673	(5.148.590)	16.768.083	16.768.083

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 530.765

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito v/Inps	16.443
Credito v/Inail	572
Altri crediti	483
Crediti v/AIE per anticipi	264.144
Crediti v/fornitori per anticipi	112.986
Credito Vincolo Notaio imp. 9.2	101.765
Totale	496.393

Non ci sono importi esigibili oltre 12 mesi

La voce evidenzia un incremento complessivo rispetto al precedente esercizio di € 115.666 e si riferisce tra l'altro al credito nei confronti di fornitori che devono restituire somme art.7 per istanze già pagate e successivamente revocate, per mancata rendicontazione e a pagamenti effettuati a fine anno le cui fatture sono pervenute nel 2023(Crediti v/fornitori per anticipi).Il Credito Vincolo Notaio imp. 9.2 è relativo al residuo dell'accordo di collaborazione tra le società di collecting con deposito fiduciario e mandato di gestione notarile, su indicazione dell'AGCM stipulato nel 2017, relativamente alle somme spettanti agli AIE (Artisti, Interpreti ed Esecutori), agli AIE apolidi ed agli AIE non individuati per il periodo 1 novembre 2013 – 30 giugno 2014. La scadenza di tutti gli impegni presi da parte di Nuovo Imaie è di cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti dell'Ente riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

	ITALIA	UE	EXTRAUE	TOTALE
Crediti verso clienti	14.170.488	288.414	1.790.876	16.249.777
Crediti tributari	21.913			21.913
Crediti verso altri	496.393			496.393
Totale crediti	14.688.792	288.414	1.790.876	16.768.082

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Ente detiene:

- altri titoli;

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Titoli

La gestione patrimoniale titoli e gli altri titoli iscritti nella sottoclasse C.III per un importo complessivo pari ad €. 85.094.606.

Per la valutazione dei titoli si è fatto ricorso al regime derogatorio previsto dall'art.45 commi 3-octies del DL n.73/2022 conv.L.n.122/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"); che consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionale di valutare i titoli iscritti nell'attivo circolante ai medesimi valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato anzichè al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato fatto eccezione per le perdite di carattere durevole

In ossequio al disposto dell'art.45 comma 3-decies del DL n. 73/2022 convertito, come modificato dall'art.14-quater del DL n. 176/2022 conv.L.n.6/2023 (c.d. DL "Aiuti-quater") sono stati destinati a riserva indisponibile utili per ammontare pari ad €.5.270.318 corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della deroga e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 85.094.606.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	79.124.014	5.970.592	85.094.606
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79.124.014	5.970.592	85.094.606

Dettaglio altri titoli

Gli altri titoli sono costituiti da titoli di stato/azioni/obbligazioni/fondi e gestioni patrimoniali di fondi, non destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Di seguito le principali condizioni contrattuali:

* Gestione Patrimoniale Monetaria (GPM) Banca Generali (BG)	
Valore di mercato titoli GPM investiti a fine esercizio 2021	€ 31.042.368
Liquidità GPM a fine esercizio 2021	€ 2.812.795
Movimentazione complessiva	€ 1.017.862
Valore di mercato titoli GPM investiti a fine esercizio 2022	€ 34.763.433
Liquidità GPM a fine esercizio 2022	€ 109.592
Totale Banca Generali	€ 34.873.025
* Titoli obbligazionari in Risparmio Amministrato- BG	
Esistenza iniziale (valore di mercato)	€ 38.268.851
Investimenti nell'esercizio	€ 10.881.268
Disinvestimenti nell'esercizio	-€ 5.928.539
Valore di mercato a fine esercizio 2022	€ 43.221.580
* Gestione Polizze Assicurative BG	
Esistenza iniziale (valore di mercato)	€ 7.000.000
Investimenti nell'esercizio	€ 0
Valore di mercato a fine esercizio 2022	€ 7.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate	€ 85.094.605

GPM BG							
TITOLO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2021	INVESTIMENTI	VALORE DI CESSIONE	PLUS	MINUS	PERDITA DI VALORE	VALUTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2022
BANCA IMI FRN - 28/09/2026	€ 295.302						€ 295.302
BTP ITALIA 11/04/2024 IND	€ 1.192.810		€ 1.259.677	€ 66.867			€ 0
BTP ITALIA 20/11/2023 IND	€ 782.728		€ 835.147	€ 52.419			€ 0
BTP ITALIA 21/05/2026 IND	€ 1.120.297						€ 1.120.297
BTP ITALIA 22/05/2023 IND	€ 523.828		€ 561.910	€ 38.083			€ 0
BTP ITALIA 26/05/2025 IND	€ 425.000		€ 442.919	€ 17.919			€ 0
BTP ITALIA 28/10/2027 IND	€ 785.753						€ 785.753
BTP 0,45% - 15/02/2029	€ 1.170.948						€ 1.170.948
BTP 0,1% 15/05/2023 IND	€ 637.387		€ 764.531	€ 127.144			€ 0
BTP 0,1% 15/05/2023 IND	€ 49.030		€ 58.475	€ 9.445			€ 0
BTP 0,25% - 15/03/2028	€ 1.755.630						€ 1.755.630
BTP 0,4% 15/05/2030 IND	€ 1.705.783		€ 1.924.415	€ 218.632			€ 0
BTP 0,5% 01/02/2026	€ 755.798						€ 755.798

BTP 0,5% - 15/07/2028	€ 1.178.890					€ 1.178.890
BTP 1,45% 15/05/2025	€ 958.410					€ 958.410
BTP 2,5% 01/12/2024	€ 1.028.188					€ 1.028.188
CASSA RAIFFEISEN 0,85%	€ 498.715					€ 498.715
CDP 0,75% - 30/06/2029	€ 790.912					€ 790.912
CDP 1,50% 21/06/2024	€ 966.432					€ 966.432
FINECOBANK 0,5% - 21/10/2027	€ 486.950					€ 486.950
INTESA SP FRN 17/03/2023	€ 384.180		€ 396.044	€ 11.864		€ 0
INTESA SP 0,625% - 24/02/2026	€ 250.951					€ 250.951
INTESA SP 0,75% - 16/03/2028	€ 249.125					€ 249.125
INTESA SP 1,375% 18/01/2024	€ 196.154					€ 196.154
INTESA SP 1,75% 20/03/2028	€ 841.856					€ 841.856
INTESA SP 1% 04/07/2024	€ 299.930					€ 299.930
INTESA SP 1% 19/11/2026	€ 405.046					€ 405.046
INTESA SP 2,125% 26/05/2025	€ 502.335					€ 502.335
INTESA SP 2,125% 30/08/2023	€ 299.607					€ 299.607
MEDIOBANCA FRN - 02/11/2028	€ 784.576					€ 784.576
MEDIOBANCA FRN 12/01/2023	€ 490.124		€ 499.910	€ 9.786		€ 0
MEDIOBANCA 0,75% 15/07/2027	€ 496.590					€ 496.590
MEDIOBANCA 0,875% 15/01/2026	€ 497.020					€ 497.020
MEDIOBANCA 1,125% 15/07/2025	€ 599.671					€ 599.671
MEDIOBANCA 1,125% 23/04/2025	€ 501.120					€ 501.120
MEDIOBANCA 1,625% 07/01/2025	€ 402.323					€ 402.323
MEDIOBANCA 1% - 08/09/2027	€ 304.827					€ 304.827
UNICREDIT FRN 03/07/2025	€ 607.491					€ 607.491
INTESA SP 0,75% 17/10/2022	€ 427.519		€ 459.109	€ 31.591		€ 0
UNICREDIT FRN - 05/07/2029	€ 898.578					€ 898.578
UNICREDIT 0,325 - 19/01/2026	€ 396.672					€ 396.672
UNICREDIT 0,85% - 19/01/2031	€ 774.472					€ 774.472
UNICREDIT FRN 16/06/2026	€ 399.752					€ 399.752
UNICREDIT FRN 20/01/2026	€ 498.875					€ 498.875
UNICREDIT FRN 22/07/2027	€ 503.215					€ 503.215
UNICREDIT FRN 30/06/2023	€ 380.796					€ 380.796
UNICREDIT 0,5% 09/04/2025	€ 394.888					€ 394.888
UNICREDIT 1,25% 25/06/2025	€ 247.382					€ 247.382
UNICREDIT 1% 18/01/2023	€ 707.113		€ 758.700	€ 51.587		€ 0
UNICREDIT 2,125% 24/10/2026	€ 191.392					€ 191.392
BANCA IMI FRN - 28/09/2026		€ 96.480				€ 96.480
BANCA IMI FRN - 28/09/2026		€ 290.760				€ 290.760
BOT 13/01/2023 A		€ 897.683				€ 897.683
BOT 13/01/2023 A		€ 498.713	€ 499.123	€ 411		€ 0
BOT 13/01/2023 A		€ 997.425	€ 998.182	€ 757		€ 0
BTP 0,95% 01/03/2023		€ 2.393.544				€ 2.393.544
BTP ITALIA - 22/11/2028 IND		€ 1.000.000				€ 1.000.000

BTP ITALIA - 28/06/2030 IND		€ 1.000.000	€ 1.013.406	€ 13.406			€ 0
CDP FRN 28/06/2026		€ 1.056.500					€ 1.056.500
CREDEM FRN 19/01/2028		€ 499.705					€ 499.705
CREDEM FRN 19/01/2028		€ 193.356					€ 193.356
FINCOBANK 0,5% - 21/10/2027		€ 188.104					€ 188.104
INTESA SP 0,625% - 24/02/2026		€ 240.870					€ 240.870
INTESA SP 0,625% - 24/02/2026		€ 10.589					€ 10.589
INTESA SP 0,625% - 24/02/2026		€ 99.945					€ 99.945
INTESA SP 0,75% - 16/03/2028		€ 285.846					€ 285.846
INTESA SP 1,375% - 18/01/2024		€ 200.500					€ 200.500
INTESA SP 4,75% 06/09/2027		€ 150.000					€ 150.000
INTESA SP 4,75% 06/09/2027		€ 299.340					€ 299.340
MEDIOBANCA 1% - 08/09/2027		€ 194.956					€ 194.956
MEDIOBANCA FRN - 02/11/2028		€ 18.618					€ 18.618
MEDIOBANCA FRN 07/02/2029		€ 603.792					€ 603.792
MEDIOBANCA FRN 17/07/2029		€ 99.472					€ 99.472
MEDIOBANCA FRN 17/07/2029		€ 596.616					€ 596.616
UNICREDIT 0,50% - 09/04/2025		€ 190.562					€ 190.562
UNICREDIT 0,85% - 19/01/2031		€ 177.180					€ 177.180
UNICREDIT 1,25% - 25/06/2025		€ 196.460					€ 196.460
UNICREDIT 2,125% - 24/10/2026		€ 311.031					€ 311.031
UNICREDIT FRN - 22/07/2027		€ 251.273					€ 251.273
UNICREDIT FRN 15/11/2027		€ 458.408					€ 458.408
UNICREDIT FRN 15/11/2027		€ 44.977					€ 44.977
TOTALI	€ 31.042.368	€ 13.542.703	€ 10.471.548	€ 649.910	€ 0	€ 0	€ 34.763.433

TITOLI OBBLIGAZIONARI

TITOLO	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2021	INVESTIMENTI	VALORE DI CESSIONE	PLUS	MINUS	PERDITA DI VALORE	VALUTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2022
BANCA IMI FRN 28/09/2026	€ 3.881.533						€ 3.881.533
BIRS FRN 31/03/2024		€ 502.798					€ 502.798
BTP 0% 01/08/2026		€ 487.500					€ 487.500
BTP 0,1% 15/05/2022 IND	€ 1.266.425		€ 1.395.102	€ 128.677			€ 0
BTP 0,6% 01/08/2031	€ 2.910.525						€ 2.910.525
BTP 0,6% 01/08/2031		€ 941.770					€ 941.770
BTP 1,3% 15/05/2028 IND	€ 2.606.258						€ 2.606.258
BTP 2,10% 15/07/2026		€ 3.408.235					€ 3.408.235
BTP 2,65% 01/12/2027		€ 962.860					€ 962.860
BTP FUTURA 27/04/2023	€ 1.912.065						€ 1.912.065
BTP ITALIA 11/04/2024 IND	€ 954.886						€ 954.886

BTP ITALIA 20/04/2023 IND	€ 777.906						€ 777.906
BTP ITALIA 26/11/2022 IND	€ 1.500.000		€ 1.506.000	€ 6.000			€ 0
BTP ITALIA 28/06/2030 IND.		€ 2.000.000					€ 2.000.000
CDP FRN 28/06/2026	€ 3.653.350	€ 1.581.345					€ 5.234.696
INTESA SP 1,7% 13/03/2024	€ 3.056.585						€ 3.056.585
INTESA SP 4% 30/10/2023	€ 856.113						€ 856.113
MEDIOBANCA 0,625% 27/09/22	€ 947.883		€ 1.000.000	€ 52.117			€ 0
MEDIOBANCA FRN 12/10/23 \$	€ 820.079		€ 945.419	€ 125.340			€ 0
MEDIOBANCA FRN 18/05/2022	€ 1.394.152		€ 1.500.000	€ 105.848			€ 0
MEDIOBANCA FRN 25/01/2024	€ 3.126.672	€ 996.760					€ 4.123.432
UNICREDIT 2% 04/03/2023	€ 1.371.832						€ 1.371.832
UNICREDIT FRN 09/03/2026	€ 2.315.239						€ 2.315.239
UNICREDIT FRN 30/06/2023	€ 2.934.108						€ 2.934.108
UNICREDIT FRN 31/08/2024	€ 1.983.240						€ 1.983.240
TOTALI	€ 38.268.851	€ 10.881.268	€ 6.346.520	€ 417.981	€ 0	€ 0	€ 43.221.580

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 23.915.541, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.067.788	7.847.349	23.915.137
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.723	(5.319)	404
Totale disponibilità liquide	16.073.511	7.842.030	23.915.541

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 445.988. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	305.282	115.496	420.778
Risconti attivi	351.846	(326.637)	25.209
Totale ratei e risconti attivi	657.128	(211.140)	445.988

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni diverse	2.412	2.126
Risconti attivi su servizi vari	6.527	4.821
Risconti attivi su noleggi macch.ufficio	975	
Risconti attivi su abbonamenti	3.330	275
Risconti attivi su premi assicurativi		335.811
Risconti attivi su spese condominio		0
Risconti attivi su spese telefoniche	442	357
Risconti attivi su canoni manutenzione	11.402	8.335
Risconti attivi su canoni leasing	121	121
TOTALE	25.209	351.846

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi su titoli	387.080	265.079
Ratei attivi su polizze vita	33.698	40.203
TOTALE	420.778	305.282

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	420.778		
Risconti attivi	25.209		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 12.875.730 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.262.573.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifica		
Altre riserve						
Varie altre riserve	2.500.000	5.270.318	-	(1.416.157)		6.354.165
Totale altre riserve	2.500.000	5.270.318	-	(1.416.157)		6.354.165
Avanzi (perdite) portati a nuovo	8.037.245	1.075.912	5.270.318	1.416.157		5.258.995
Avanzo (perdita) dell'esercizio	1.075.912	-	1.075.912	-	1.262.573	1.262.573
Totale patrimonio netto	11.613.157	6.346.230	6.346.230	-	1.262.573	12.875.733

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva ind.le ex art.45 DL 73/2002	5.270.318
Riserva ind.le acquisto sede	1.083.843
riserva arrotondamento	4
Totale	6.354.165

L'art. 45 da commi 3-octies a 3-decies del DL n.73/2002 conv.L.n.122/2002 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali") ha previsto la possibilità per i soggetti che adottano i principi contabili nazionale di valutare i titoli iscritti nell'attivo circolante ai medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Poiché l'Ente si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 100% la svalutazione dei titoli per l'anno 2022, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di svalutazione non effettuata in applicazione dell'art. art.45 comma 3-decies del DL n. 73/2002 convertito,

come modificato dall'art.14-quater del DL n. 176/2022 conv.L.n.6/2023 (c.d. DL "Aiuti-quater"). Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 5.270.318

La "Riserva indisponibile acquisto sede", è stata costituita nel 2017 all'atto dell'acquisto dell'attuale sede di Via Parigi, per un ammontare pari ad € 2.500.000,00, con pari avanzi di gestione degli esercizi precedenti. Al 31/12/2022, si è provveduto ad adeguarne l'ammontare all'effettivo debito del finanziamento residuo che ad oggi ammonta ad € 1.083.843. Il decremento pari ad € 1.416.157 ha ripristinato l'originaria "Riserva avanzi esercizi precedenti". Analoga procedura sarà utilizzata anche per gli esercizi successivi.

Il decremento pari ad € 1.416.156,52 ha ripristinato l'originaria "Riserva avanzi esercizi precedenti". Analoga procedura sarà utilizzata anche per gli esercizi successivi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione agli associati (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Varie altre riserve	6.354.165	avanzi di gestione	D	0
Totale altre riserve	6.354.165			-
Totale	6.354.165			-
Quota non distribuibile				6.354.165

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alla voce B.13,

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., nonché le indennità una tantum, quali ad esempio:

- fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Fondo Byblos pensione integrativa a favore dei dipendenti;
- Fondo Mario Negri maturato a favore della dirigenza;
- Fondo Trattamento di Fine Mandato già accantonato a favore del Direttore Generale

Gli accantonamenti ai fondi in esame sono stati rilevati alla voce B.9.d) del Conto economico.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	40.509	-	-	19.945.384	19.985.893
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	727.940	730.126
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	60.000	60.000
Totale variazioni	2.186	0	0	667.940	670.126
Valore di fine esercizio	42.695	-	-	20.613.324	20.656.019

Fondo T.F.R. Byblos	
Esistenza iniziale	€ 13.664
Accantonamento dell'esercizio	€ 32.124
Utilizzi dell'esercizio	-€ 29.697
Esistenza a fine esercizio	€ 16.092
Fondo T.F.R. Negri	
Esistenza iniziale	€ 8.888
Accantonamento dell'esercizio	€ 21.583
Utilizzi dell'esercizio	-€ 21.825
Esistenza a fine esercizio	€ 8.646
Fondo T.F.M. D.G.	

Esistenza iniziale	€ 17.957
Accantonamento dell'esercizio	€ 0
Utilizzi dell'esercizio	€ 0
Esistenza a fine esercizio	€ 17.957

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

FONDI PER RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
Fondo Riserva art.7 Audiovisivo	€ 2.914.979	€ 4.118.019	€ 3.750.000	€ 3.282.999
Fondo Riserva art.7 Musica	€ 361.478	€ 3.487.852	€ 1.150.000	€ 2.699.330
F.do Diritto di Prestito Indisponibile	€ 68.742	€ 19.787	€ 44.173	€ 44.356
F.do rischi di gestione	€ 5.189.242	€ 1.585.815	€ 66.568	€ 6.708.490
F.do Diritto di Prestito Disponibile	€ 72.087	€ 188.664	€ 77.051	€ 183.699
Fondo Riserva art.7 Audiovisivo Promozione	€ 1.773.035	€ 3.676.296	€ 1.025.966	€ 4.423.365
Fondo Riserva art.7 Musica Promozione	€ 1.819.672	€ 1.402.167	€ 2.509.387	€ 712.452
Fondo Riserva art.7 Musica Formazione	€ 144.000	€ 0	€ 0	€ 144.000
Fondo Riserva art.7 Musica Studi e ricerca	€ 50.000	€ 0	€ 0	€ 50.000
Fondo Riserva art.7 Musica Sostegno	€ 327.500	€ 0	€ 199.998	€ 127.502
Fondo Riserva art.7 Audiovisivo Sostegno	€ 1.795.133	€ 0	€ 1.000.001	€ 795.132
Fondo Riserva art.7 Audiovisivo Formazione	€ 15.090	€ 0	€ 0	€ 15.090
Fondo Riserva art.7 Provini	€ 1.349.040	€ 301.960	€ 543.070	€ 1.107.930
Fondo Madri Artiste	€ 432.000	€ 0	€ 180.000	€ 252.000

Fondo ex art.89 D.L. 18/2020 CI	€ 2.459	€ 0	€ 478	€ 1.981
Fondo ex art.90 D.L. 18/2020	€ 3.565.928		€ 3.565.928	€ 0
Fondo Sostegno Personale Dipendente	€ 65.000	€ 0	€ 0	€ 65.000
TOTALE	€ 19.945.384	€ 14.780.561	€ 14.112.620	€ 20.613.324

- **Fondi Riserva art. 7**
accolgono la parte di diritti destinati a titolo di contributi ex art. 7 Legge n. 93/92
- **F.do Diritto di Prestito Indisponibile**
Fondo che accoglie la parte destinata a riserva del fondo di diritto di prestito ex art. 3 comma 2 DM 15/10/09
- **F.do rischi di gestione**
Fondo che accoglie le somme appostate a garanzia dei rischi di gestione
- **F.do Diritto di Prestito Disponibile**
Fondo che accoglie il finanziamento ricevuto dal Mibact per il tramite della SIAE di cui DM del 15/10/09
- **F.do Madri Artiste**
Il fondo è stato istituito ed alimentato ogni anno per fornire, un contributo alle artiste madri, mandanti diretta e aventi diritto del Nuovo Imaie, che siano diventate mamme, oppure abbiano adottato o avuto in affido pre-adoattivo un figlio con le condizioni previste dai singoli bandi annuali.
- **Fondo ex Art. 89 e Art.90 D.L. n. 18/2020 "Cura Italia"**
- Sono due Fondi che furono previsti dal Decreto "Cura Italia" a favore anche degli artisti interpreti esecutori ed a questi pagati per mezzo delle società di collecting a cui erano associati. Tali fondi sono stati alimentati da fondi di copia privata che il MIC tramite la SIAE ha messo a disposizione tra i tanti anche degli artisti interpreti esecutori mediante un bando a cui si accedeva direttamente sul sito della SIAE. La SIAE poi chiuso il bando ha dato ad ogni società di collecting (tra cui il Nuovo IMAIE) i fondi per i propri iscritti e le società di collecting fungendo da semplici intermediari hanno pagato ai propri associati, considerati meritevoli del contributo dalla SIAE. Trattasi quindi di Fondi "esterni" che non hanno coinvolto risorse del Nuovo IMAIE. Il fondo ex Art. 89 è stato avviato nel 2021 e nel corso dello stesso anno quasi completamente utilizzato per i fini per i quali è stato istituito, mentre il fondo ex Art. 90 è stato istituito a fine del 2021 ed si è esaurito nel corso del 2022.
- **Fondo Sostegno personale dipendente**
Il fondo è stato istituito per sostenere finanziariamente i dipendenti dell'Istituto qualora si trovassero ad affrontare spese sanitarie straordinarie dovute a gravi motivi di salute, non coperti da apposita assicurazione sanitaria. Il contributo viene concesso mediante pagamento, all'Assicurazione Sanitaria di fiducia dell'Istituto, di apposita copertura assicurativa integrativa che copra la specifica fattispecie sanitaria straordinaria ed emergenziale.

Sulla natura e composizione dei fondi si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.034.417;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c)

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	864.342
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	172.435
Utilizzo nell'esercizio	2.360
Totale variazioni	170.075
Valore di fine esercizio	1.034.417

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che l'Ente non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che l'Ente non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 92.534.420, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che l'Ente non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 95.640.044.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.334.878	(251.035)	1.083.843	252.038	831.705

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	87.764.656	4.769.764	92.534.420	92.534.420	-
Debiti tributari	470.852	1.143.476	1.614.328	1.614.328	-
Debiti verso istituti di previdenza	111.990	36.514	148.504	148.504	-
Altri debiti	2.998	255.951	258.949	258.949	-
Totale debiti	89.685.374	5.954.670	95.640.044	94.808.339	831.705

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nei debiti v/fornitori sono inclusi:

DEBITI VS FORNITORI	
Debiti vs Aveni Diritto	€ 82.976.364
Debiti vs Fornitori	€ 5.778.339
Fornitori c/fatture da ricevere	€ 643.935
Art. 7 Mus. Promoz. c/fatture da ricevere	€ 2.071.155
Art. 7 Audio. Promoz. c/fatture da ricevere	€ 531.466
Art. 7 Audio. Form. c/fatture da ricevere	€ 4.000
Art. 7 Audio. Sos. c/fatture da ricevere	€ 471.076
Fornitori note cred da ricevere	-€ 52.363
Ritenute estere subite	-€ 213.024
Ritenute acconto da effettuare	€ 323.472
	€ 92.534.420

I debiti tributari sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI	
Erario c/rit.1040	€ 294.858
Erario c/rit.1045	€ 672
Erario c/variazioni	€ 238
Erario c/IVA	€ 1.214.453
Erario c/rit.irpef dipendenti	€ 86.275
Debito Irap a saldo	€ 1.691
Debito imposta sost.TFR	€ 14.600
Altre rit.dipendenti	€ 1.541
	€ 1.614.328

	Tipologia debiti vs. Aventi Diritto	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
MUSICA	Art. 73-73 bis, LDA	€ 7.158.388	€ 11.751.809	-€ 7.198.540	€ 11.711.658
	Art. 71 Sept./Oct. LDA CPA	€ 35.924.402	€ 15.628.909	-€ 15.549.425	€ 36.003.886
	Art.73-73 bis LDA riserva di garanzia	€ 1.783.244	€ 537.864	-€ 1.329.218	€ 991.890
	Art.71 Sept./Oct. LDA CPA ris. Garanzia	€ 1.585.958	€ 1.989.263	-€ 1.262.642	€ 2.312.579
	Debito Musica (FE)	€ 4.033	0	-€ 4.033	€ 0
	TOTALE MUSICA	€ 46.456.025	€ 29.907.845	-€ 25.343.857	€ 51.020.012
AUDIOVISIVO	Art.84 comma 2 LDA	€ 9.152.663	€ 8.471.632	-€ 6.815.747	€ 10.808.548
	Art.84 comma 3 LDA	€ 9.613.320	€ 2.437.973	-€ 1.487.446	€ 10.563.847
	Art.71 Sept./Oct. LDA CPV	€ 3.570.164	€ 2.745.277	-€ 2.328.706	€ 3.986.735
	Art.84 comma 2 LDA riserva di garanzia	€ 590.432	€ 500.624	-€ 296.428	€ 794.628
	Art.84 comma 3 LDA riserva di garanzia	€ 349.898	€ 134.642	-€ 68.059	€ 416.481
	Art.71 Sept./Oct. LDA CPV ris. Garanzia	€ 1.935.031	€ 203.184	-€ 73.541	€ 2.064.674
	TOTALE AUDIOVISIVO	€ 25.211.507	€ 14.493.332	-€ 11.069.927	€ 28.634.913
ACCORDI TIPO A	Aarc - Usa	€ 492	€ 0	€ 0	€ 491
	Abramus-Brasile	€ 23.285	€ 0	-€ 8.040	€ 15.245
	Actores Scg - Colombia	€ 894	€ 229	-€ 175	€ 948
	Adami-Francia	€ 367.905	€ 222.684	-€ 171.360	€ 419.229
	Afm & Sag Aftra - Usa	€ 16.415	€ 5.914	-€ 10.426	€ 11.904
	Agata - Lituania	€ 2.577	€ 14.348	-€ 5.686	€ 11.239
	Aie - Spagna	€ 61.761	€ 0	-€ 37.731	€ 24.030
	Aisge-Spagna	€ 255.905	€ 152.269	-€ 101.255	€ 306.918
	Akdie - Albania	€ 990	€ 4.642	-€ 181	€ 5.450
	Andi - Messico	€ 387	€ 0	-€ 1	€ 386
	Artisti - Canada	€ 4.006	€ 10.783	-€ 1.646	€ 13.143
	APOLLON - GRECIA	€ 0	€ 1.507	€ 0	€ 1.507
	Becs-Gran Bretagna	€ 3.492	€ 2.178	-€ 1.830	€ 3.840
	Cpra/Geidankyo-Giappone	€ 37.332	€ 12.194	-€ 9.115	€ 40.411
	Credidam - Romania	€ 178	€ 0	-€ 42	€ 136
	EEL - Estonia	€ 2.228	€ 745	-€ 1.518	€ 1.454
	Eji - Ungheria	€ 16.779	€ 20.868	-€ 12.131	€ 25.517
	Erato - Grecia	€ 128	€ 1.161	-€ 37	€ 1.252
	Estero (FE)	€ 1.044	€ 0	€ 0	€ 1.044
	Filmex - Danimarca	€ 4.626	€ 576	-€ 2.121	€ 3.080
FKMP - Corea del Sud	€ 9.679	€ 0	-€ 4.932	€ 4.747	
Gda - Portogallo	€ 15.251	€ 8.171	-€ 6.325	€ 17.097	
Gramex - Danimarca	€ 7.175	€ 11.224	-€ 7.259	€ 11.140	
Gramex-Finlandia	€ 9.313	€ 6.352	-€ 7.719	€ 7.946	
Gramo - Norvegia	€ 694	€ 9.327	-€ 6.836	€ 3.184	
Gvl - Germania	€ 944.897	€ 425.688	-€ 723.693	€ 646.892	

HUZIP - CROAZIA	€ 375	€ 14.301	-€ 3.332	€ 11.344
KOUPIS - KAZAKISTAN	€ 0	€ 375	€ 0	€ 375
LAIPA - Lettonia	€ 5.917	€ 220	-€ 4.502	€ 1.635
Lsg - Austria	€ 19.957	€ 52.860	-€ 9.432	€ 63.386
Norma-Olanda	€ 53.896	€ 72.023	-€ 21.212	€ 104.708
Playright - Belgio	€ 105.735	€ 92.070	-€ 61.636	€ 136.169
Ppl-Inghilterra	€ 85.748	€ 63.692	-€ 49.350	€ 100.090
Prava Interpretatova - Serbia	€ 1.084	€ 0	-€ 364	€ 720
Prophon - Bulgaria	€ 7	€ 0	-€ 6	€ 1
Raap-Irlanda	€ 6.755	€ 3.490	-€ 1.251	€ 8.994
Rur - Russia	€ 764	€ 0	-€ 2	€ 763
Sagai AC. - Argentina	€ 19.905	€ 25.883	-€ 3.971	€ 41.817
Sami-Svezia	€ 13.425	€ 36.330	-€ 7.280	€ 42.475
Sampra - Sud Africa	€ 2.131	€ 1.277	-€ 404	€ 3.004
Sena-Olanda	€ 242.414	€ 48.946	-€ 67.005	€ 224.354
Slovgram - Slovacchia	€ 1.586	€ 0	-€ 295	€ 1.291
Sound Exchange - Usa	€ 62.518	€ 369.341	-€ 43.429	€ 388.431
Spedidam - Francia	€ 173.556	€ 57.551	-€ 32.234	€ 198.873
Swissperform-Svizzera	€ 440.290	€ 79.403	-€ 186.054	€ 333.639
Vdfs-Austria	€ 22.208	€ 13.128	-€ 8.427	€ 26.910
Vois-Russia	€ 327	€ 0	-€ 47	€ 281
Zaw Stoart - Polonia	€ 6.329	€ 64.071	-€ 16.450	€ 53.951
TOTALE ACCORDI TIPO A	€ 3.052.358	€ 1.905.821	-€ 1.636.741	€ 3.321.439
TOTALE GENERALE	€ 74.719.890	€ 46.306.998	-€ 38.050.525	€ 82.976.364

I debiti verso Istituti di previdenza sono così composti:

DEBITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA	
Debiti v/INPS	€ 120.359
Debiti v/INPS collab.	€ 11.931
Debito v/F.do Mario Negri	€ 5.007
Debito v/F.do Antonio Pastore	€ 1.762
Debito v/F.do Fasdac	€ 2.280
Debito v/F.do Byblos	€ 7.165
	€ 148.504

I debiti verso gli Aveni Diritto per l'importo di €. 82.976.363 sono relativi ai diritti maturati, non ancora ripartiti. I debiti verso aventi diritto individuati, risultano per circa il 60% verso soggetti nazionali e per circa il 40% verso soggetti dell'area euro.

La tabella che segue mostra il dettaglio delle varie movimentazioni suddivise per singola tipologia.

I conti riportanti la dizione "riserva di garanzia" sono relativi ad importi destinati all'erogazione differita dei compensi arretrati in favore degli artisti originari o che saranno ammessi successivamente quali aventi diritto, in seguito alla variazione della classificazione degli interpreti di un'opera protetta (art. 6 e 14 Regolamento di ripartizione). La quantificazione di tali importi viene effettuata nel momento in cui l'Istituto è nelle condizioni di eseguire i calcoli e le attribuzioni dei compensi agli aventi diritto, a fronte del ricevimento dei rendiconti da

parte di utilizzatori e produttori. Di conseguenza, la ripartizione complessiva dei compensi agli artisti aventi diritto e la contestuale attribuzione alla riserva di garanzia, vengono effettuate in minima parte sul fatturato dell'anno in corso e per la gran parte sul fatturato degli anni pregressi.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale l'Ente ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti dell'Ente riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRAUE	Totale
Debiti verso banche	1.083.843	-	-	1.083.843
Debiti verso fornitori	87.514.809	1.399.411	3.620.000	92.534.420
Debiti tributari	1.614.088	-	-	1.614.088
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.744	-	-	148.744
Altri debiti	258.949	-	-	258.949
Debiti	90.620.633	1.399.411	3.620.000	95.640.044

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni propri.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

L'Ente non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 528.796.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	254.413	15.433	269.846
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	254.413	15.433	269.846

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi su interessi su titoli	52.287	36.199
Ratei passivi su spese del personale	217.559	218.214
Totale	269.846	254.413

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	269.846		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.635.109.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 133.621

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto l'Ente svolge essenzialmente una sola attività.

La ripartizione dei ricavi per singolo diritto è evidenziata nel seguente prospetto.

TIPOLOGIA DI RICAVO	31/12/2022	31/12/2021
da diritti ex Art. 73-73bis LDA	€ 2.041.272	€ 510.756
da diritti ex Art. 71 septies-octies LDA (CPA)	€ 2.726.483	€ 3.185.527
Rimborso per accordo settore musica	€ 116	€ 39

da diritti ex Art. 84, c. 2, LDA	€ 1.480.276	€ 1.422.315
da diritti ex Art. 84, c. 3, LDA	€ 429.263	€ 408.599
da diritti ex Art. 71 septies-octies LDA (CPV)	€ 957.699	€ 1.241.332
TOTALE	€ 7.635.109	€ 6.768.568

I ricavi del 2022 risultano così composti:

a) il 15% dei diritti riscossi rispettivamente per il settore musicale, pari ad euro € 4.767.755 e quello audiovisivo, pari ad euro € 2.867.238, e il rimborso spese di gestione per accordo settore musica pari ad € 116 per complessivi euro € 7.635.109;

b) altri ricavi e proventi complessivamente pari a euro € 133.621, che sono relativi a:

- rimborsi spese per € 9.089;
- rimborsi evento Scapr per € 52.409;
- contributi in conto esercizio per € 3.410;
- sopravvenienze attive per € 68.652;
- arrotondamenti attivi per € 61.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	€ 7.269.543
UE	€ 57.036
EXTRAUE	€ 308.529
Totale	€ 7.635.109

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.625.381.

I costi della produzione risultano così composti:

TIPOLOGIA DI COSTO	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONI
Costi per servizi	€ 2.572.760	€ 2.481.795	€ 90.965
Costi per godimento beni di terzi	€ 57.757	€ 49.768	€ 7.989
Costi per il personale	€ 3.536.933	€ 3.633.838	-€ 96.905
Ammortamenti	€ 472.840	€ 489.197	-€ 16.357
Accantonamenti per rischi	€ 1.585.815	€ 1.190.000	€ 395.815
Oneri diversi	€ 399.276	€ 285.553	€ 113.723
TOTALE	€ 8.625.381	€ 8.130.151	€ 495.230

I costi per servizi che ammontano complessivamente ad € 2.572.760, sono principalmente imputabili alle consulenze ricevute da terzi professionisti soprattutto per consulenze del personale e fiscali (€ 112.121), per consulenze straordinarie (€ 92.389) e professionali (per € 166.633). Sono altresì presenti voci di costo inerenti all’attività degli organi collegiali (€ 690.779), nonché costi per assistenza ai software in uso (€ 116.372) e costi assicurativi diversi (€ 53.094).

I costi per il personale che ammontano complessivamente ad € 3.536.933, sono principalmente imputabili ai salari e stipendi del personale dipendente (€ 2.422.032) ed ai relativi oneri sociali assistenziali e previdenziali derivanti (€ 746.822). Altre voci di costo rilevati sono state quelle relative all’accantonamento al Fondo TFR nonché ad altro fondo pensionistico (€ 258.088).

I costi per ammortamento dei beni materiali ed immateriali ammontano complessivamente ad € 472.839, dovuti alle quote di sistematico ammortamento dei beni dell’Istituto secondo i piani di ammortamento previsti dalla legislazione in materia.

Il fondo rischi ha rilevato un accantonamento nel 2022 pari ad € 1.585.815 ed una variazione positiva netta per € 1.579.248. Per i dettagli delle singole voci che compongono il fondo si rimanda alla Relazione sulla Gestione 2022.

I costi per oneri diversi di gestione ammontano a complessivi € 399.276 e sono imputabili principalmente a costi per quote associative e/o contributive a favore di organizzazioni e/o associazioni di settore nazionali ed internazionali (€ 104.153).

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	2.655.231
Totale	2.655.231

I proventi e oneri di natura finanziaria sono relativi a:

- Interessi attivi c/c per €. 740
- Proventi obbligazionari per €. 920.254
- Proventi titoli GPM per €. 626.851
- Plusvalenze titoli obbligazionari per €. 649.910
- Plusvalenze titoli GPM per euro 417.981
- Proventi polizze assicurative per €. 39.495

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
da Debiti verso banche	233.885
da Altri	174.385
Totale	408.270

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -195.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	(205)	(150)
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio		
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	400	75
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio		
Utili "presunti" da valutazione		
Perdite "presunte" da valutazione		
Acc.to a f.do rischi su cambi		
Totale Utili e Perdite su cambi	(195)	75

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'Ente non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie salvo già quando già precisato precedentemente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP che l'Ente dovrà presentare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	8
Impiegati	46
Totale Dipendenti	56

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D. Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e all'organo di sorveglianza e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed all'Organo di Sorveglianza nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Compensi
Amministratori	246.800
O.d.S.	88.800

Si precisa che nel corso dell'anno non sono stati erogati anticipazione e/o crediti né agli Amministratori né ai componenti dell'Organo di Sorveglianza.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.000
Altri servizi di verifica svolti	32.400
Consulenza fiscale	50.000
Totale corrispettivi	113.400

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

L'Ente non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

L'Ente non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

L'Ente non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare a nuovo l'avanzo di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.262.573 accantonandolo al fondo avanzi esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Roma

Il Presidente

Avv. Andrea Miccichè